

Chiaro carburante meno inquinamento

Cecilia Pacini

Finalmente, nella rassegna stampa ADUC un vero gioiello: la possibilità di chiedere carburante al posto dei gadgets. Sarebbe una sciocchezza ma, a nostro giudizio, è un passo da gigante per un prezzo trasparente dei carburanti, al fine di poter valutare dove effettuare l'acquisto. Si tratta di un concreto contributo alla tutela ecologica del territorio perché la maggior parte degli autisti opererà per più carburante, costringendo le società petrolifere ad evitare l'acquisto di inutili gadgets che poi fi-

niscono per intasare i cassonetti e le discariche cittadine.

Visto questo trend positivo, ci auguriamo che il prossimo passo sia l'installazione sulle autostrade, come avviene da decenni in Francia, di cartelli verticali con sopra i prezzi dei carburanti praticati nelle stazioni di servizio.

Ovviamente, il salto di qualità sarebbe l'assistere all'allestimento sulle autostrade e superstrade, almeno ogni 15 Km, di aree di sosta e ristoro, in gestione e/o proprietà dei dipendenti delle autostrade, abolendo i mi-

cialiali / inquinanti caselli e gli assurdi / medievali pedaggi.

LA NOTIZIA

10 agosto 2000 / IL SOLE 24 ORE / Soltanto ora, con una circolare del ministero delle Finanze, si apprende che dal 30 giugno 2000 gli automobilisti non erano tenuti ad accettare i premi dai benzinai in cambio dei bolini per i pieni o i cambi di olio. Al contrario, si può avere semplice ben-

